IL BARBARIGO

Bollettino delle Scuole classiche, tecniche, inferiori

del Collegio Vescovile Barbarigo

Padova

DICEMBRE 1984

SOMMARIO

La parola del Rettore ..... p. 1
La scuola a un bivio ..... p. 3
Attività del gruppo missionario ..... p. 6
Restano nel nostro ricordo ..... p. 7
Arrivi e partenze ..... p. 8
Campane a festa ..... p. 9
Tuttosport ..... p. 10
Piccola storia del Barbarigo ..... p. 12
Corsi... e ricorsi ..... p. 14
La famiglia del Barbarigo ..... p. 15
Elenco dei maturi 1983/84 ..... p. 24

La parola al Rettore

La parità scolastica

Al segno della speranza si è concluso l'anno scolastico 1983-84 al Barbarigo, come nelle altre scuole cattoliche, per due fatti importanti che hanno aperto spiragli di luce sull'orizzonte della parità scolastica, da tanti anni disattesa e rivendicata invano.

In data 14 marzo il Parlamento Europeo ha riaffermato, in termini impegnativi per l'intera comunità, che «gli Stati membri devono rendere possibile l'esercizio del diritto alla libertà d'insegnamento, e quindi di scelta della scuola per i propri figli, anche sotto il profilo finanziario e devono accordare alle scuole le sovvenzioni pubbliche necessarie allo svolgimento dei loro compiti e all'adempimento dei loro obblighi in condizioni uguali a quelle di cui beneficiano gli istituti pubblici corrispondenti, senza discriminazioni nei confronti degli organizzatori, dei genitori, degli alunni e del personale».

In consonanza con la *risoluzione del Parlamento Europeo*, il 13 giugno è stata presentata alla stampa la "Proposta di legge sull'Ordinamento della Scuola non statale" dal segretario della Democrazia Cristiana on. De Mita, il quale ha affermato che «una società che non garantisce una effettiva libertà scolastica, mette a repentaglio non solo questa libertà, ma la libertà pura e semplice». Nella relazione introduttiva della Proposta di legge si afferma che essa risponde ad una duplice esigenza: da un lato quella di dare finalmente attuazione ai principi costituzionali in materia di diritto all'istruzione e all'educazione, dall'altro quella di allineare il nostro ordinamento scolastico agli indirizzi, già adottati, in forme diverse, nelle altre democrazie dell'Europa occidentale. «Essa si propone anzitutto di riconoscere il ruolo di servizio pubblico che la scuola non statale svolge quando non ha fini di lucro; di superare la situazione discriminatoria di fatto esistente nel nostro Paese e di migliorare la qualità, l'efficienza, la produttività del sistema formativo italiano nel suo insieme. Al proposito si citano le parole di Benedetto Croce: «La scuola privata non è libera, perché quella di Stato le ha fatto per parecchi decenni, e le fa, una concorrenza sleale, che ha danneggiato tutte insieme la scuola privata e quella di Stato»; e l'affermazione dell'accademico francese Jean Guitton: «l'esistenza di due tipi di scuola, convergenti e non concorrenti, è una garanzia di buon funzionamento per entrambi».

L'obiettivo più importante della proposta di legge è quello di orientare l'organizzazione scolastica italiana verso un *sistema integrato di servizio scolastico pubblico*, che sia costituito oltre che dalle scuole di Stato, dalle Scuole non statali, caratterizzate da uno specifico Progetto Educativo, non aventi finalità di lucro e che si assumono l'onere per conseguire il riconoscimento della parità.

È il sistema preconizzato dai Vescovi Italiani nel Documento dello scorso anno: "*La Scuola Cattolica, oggi, in Italia*".

La proposta di legge si articola in una normativa nuova e costituzionalmente ineccepibile per la scuola non statale, dato che quella esistente, in parte, è stata cancellata da una sentenza della Corte Costituzionale, e vuole rendere effettivo il diritto

di scelta della scuola da parte delle famiglie, con l'assunzione da parte dello Stato degli oneri finanziari riguardanti il personale docente.

Questa proposta sembra meno aleatoria delle molte altre che furono presentate nel corso degli anni precedenti e potrebbe essere un valido strumento per affermare il principio che, in una società

libera e ben ordinata, l'organizzazione del servizio scolastico sia affidato a chi è in grado di meglio garantire la qualità e l'efficienza a vantaggio dei cittadini.

I Responsabili delle scuole cattoliche italiane in un convegno a Pallanza, nell'agosto scorso, hanno analizzato a fondo il tema della parità scolastica alla luce dei Documenti a cui s'ispira e confrontando gli elementi emersi con la propria esperienza di educatori. Essi si sono trovati concordi nel riconoscere che le profonde trasformazioni dei sistemi educativi che hanno caratterizzato questi ultimi anni esigono una nuova cultura dello sviluppo formativo, che non può più essere identificato con l'azione dello Stato, ma deve considerarsi come un sistema allargato e diversificato che dovrebbe includere pluralità di soggetti (Lo Stato, Enti locali, Regioni, Privati, ecc.).

Sarà necessario fondare una cultura della parità scolastica che risponda alle esigenze del mutato clima socio-culturale e sia naturale conseguenza del pluralismo che caratterizza la nostra epoca.

La scuola cattolica da parte sua si sente impegnata al servizio sul territorio per cercare il progetto educativo più condiviso possibile e a creare un corpo insegnante professionalmente preparato, ma culturalmente omogeneo, che condivide cioè le finalità educative dell'istituzione. Questa garanzia è sembrata irrinunciabile.

La proposta di legge è considerata positivamente anche se non mancano perplessità sulla sua pratica applicazione e per le ostilità che incontra certamente nel contesto socio-politico esistente in Italia.

Si spera che l'esempio della Francia, dove l'organizzazione dei genitori, l'unione di molte forze democratiche, ideologicamente eterogenee, con massicce manifestazioni, hanno costretto Mitterand a ritirare un progetto di legge che avrebbe compromesso la libertà della scuola non statale francese.

Le reazioni che ha suscitato da noi la proposta di legge paritaria da parte di molte forze politiche nella stampa, a diffusione nazionale e locale, offuscano la speranza di una buona riuscita. È per questo che bisognerà insistere sull'opinione pubblica, facendo capire che non è tanto una battaglia per la confessionalità della scuola, ma per un'autentica e democratica libertà.

La vita nel Barbarigo

Abbiamo l'impressione che l'esigenza di un intervento dello Stato a favore della nostra scuola diventi sempre più urgente per la crisi economica che rende tanto difficile alle famiglie affrontare la spesa necessaria per la retta scolastica. La diminuita frequenza al Barbarigo ha soprattutto questo significato. Sono molte le famiglie che si rammaricano di non poter più soddisfare il desiderio di mandare i figli al Barbarigo, dove è iniziato un ridimensionamento che va tutto a danno dei meno abbienti, anche se in proporzioni ancora ridotte.

L'anno scolastico si è svolto con tutta regolarità e con viva soddisfazione per le iniziative che si sono potute realizzare anche fuori delle lezioni scolastiche. L'entrata in funzione dell'Elaboratore IBM oltreché facilitare il lavoro della segreteria e dell'amministrazione ha permesso di organizzare corsi di informatica per geometri e per ragionieri, che si sono chiusi con attestati di merito per i partecipanti, anche ex-alunni di anni precedenti. Tali risultati hanno incoraggiato la proposta di sostituire nel biennio dell'I.T.C. la stenografia con lo studio dell'informatica. Il Ministero della P.I. non ha concesso la minisperimentazione che però riproporremo per l'anno prossimo con più attenta cura delle esigenze ministeriali. Per intanto i professori di matematica, nell'ambito della loro materia, introdurranno quelle nozioni elementari di informatica che poi nel triennio potranno facilitare l'operatività sull'elaboratore, come avviene tuttora.

Ben quattro concerti sono stati eseguiti dalla "Banda musicale" della scuola media dove sembra che D. Floriano abbia voluto rifarsi del tardato inizio della sua attività per una indisposizione alquanto prolungata.

Interventi culturali e visite guidate si sono succeduti col ritmo degli anni precedenti, nell'intento di integrare l'attività scolastica ordinaria.

L'anno santo della Redenzione ha riunito i docenti, i genitori e gli alunni in cattedrale per la celebrazione del giubileo presieduta da Mons. Arcivescovo, sabato 14 aprile, vigilia delle Palme. Tale partecipazione era stata preceduta, durante il tempo quaresimale, da particolari incontri di spiritualità o da ritiri spirituali per le singole classi.

I risultati della maturità sono stati ottimi nel liceo scientifico, dove col "plenum" si sono registrati quattro sessanta, e, buoni, negli altri plessi scolastici considerati complessivamente.

Il Barbarigo esprime tutta la sua riconoscenza ai proff. Viluccio Marchesi, Evelina Bisatti e Nicola Colak che con quest'anno hanno terminato il loro rapporto di lavoro con l'Istituto per raggiunti limiti di età ed augura loro di potersi godere nella serenità per molti anni ancora il meritato riposo, restando sempre vivi nella nostra memoria e in quella di tanti loro discepoli e nella comune gratitudine, per sempre.

Mons. Mario Mortin

La scuola ad un bivio?

(Proposta di legge sull'ordinamento della scuola non statale)

Il 13 giugno 1984 la Democrazia Cristiana, rappresentata dal segretario on. De Mita e da altri responsabili del partito, ha presentato ed illustrato a Roma nel corso di una conferenza stampa una proposta di legge, ancora in bozza, che sarà quanto prima sottoposta all'esame del Parlamento, sull'ordinamento della scuola non statale.

La proposta di legge, che risponde all'esigenza di dare attuazione, con riferimento a questo tipo di scuola, ai principi costituzionali in tema di diritto all'istruzione e all'educazione in condizioni di effettiva libertà ed uguaglianza, ha un'ampia ed organica struttura, con suddivisione del contenuto in 6 titoli e 52 articoli.

Il titolo I ribadisce, come fondamento della disciplina prevista, la necessità di assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e all'educazione, come diritto della persona e dovere-diritto della famiglia, che lo Stato ha il dovere di rendere concretamente possibile, mediante opportune misure idonee a consentire la libertà di creare e di scegliere, nell'ambito di un servizio scolastico integrato, istituzioni operanti a tal fine anche al di fuori delle strutture statuali.

Il titolo II riguarda le scuole la cui apertura è subordinata ad una mera notificazione dell'esistenza della scuola e dei requisiti previsti.

Il titolo III riguarda le scuole che chiedono il riconoscimento del valore legale dei titoli di studio rilasciati.

Il titolo IV riguarda le scuole che chiedono la concessione della parità, con equipollenza del trattamento sia per gli alunni sia per il personale.

Il titolo V, dedicato al servizio della scuola materna, è ripartito in cinque capitoli (ihdirizzi generali; istituzioni autonome; iniziative degli Enti locali; iniziative dello Stato; disposizioni transitorie).

Il titolo VI, infine, contiene le norme generali, transitorie e finali.

La proposta di legge democristiana, dunque, distingue tre tipi di scuole non statali: notificate, riconosciute, paritarie. La relativa disciplina è essenzialmente ispirata ad una concezione che si sviluppa intorno a questi filoni principali: un diritto fondamentale della persona umana e della famiglia di usufruire del servizio scolastico secondo la propria libera scelta, non condizionata né limitata da ostacoli formali o da difficoltà di ordine economico; una uguale dignità dell'attività di insegnamento, dovunque essa sia esercitata e qualunque ne sia l'orientamento spirituale, e la conseguente esigenza di una equiparazione del trattamento economico e normativo a parità di funzioni; una valorizzazione delle risorse culturali spontaneamente espresse dalle formazioni sociali nell'ambito di un sistema integrato del servizio scolastico, comprensivo di tutte le istanze qualificate idonee a porsi, accanto alla scuola pubblica, con analoga funzione nei rapporti con gli utenti.

Questo, in breve sintesi, è il regime previsto:

1. Le scuole notificate: sono le scuole di privati che, rispondendo ai requisiti di legge, entrano nell'ordinamento in seguito a notificazione del gestore al provveditore, il quale istituisce un Albo delle istituzioni notificate. Esse hanno libertà di ordinamento didattico, disciplinare, amministrativo e la facoltà di rilasciare attestati a

carattere privato validi anche a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Sono le cosiddette scuole di privatisti.

2. Scuole riconosciute: sono quelle alle quali è conferito il riconoscimento del valore legale dei titoli di studio. Requisiti: a) il personale direttivo sia in possesso di abilitazione e abbia prestato servizio per almeno tre anni; b) il personale docente sia iscritto, al momento dell'assunzione, nelle graduatorie provinciali; c) gli alunni siano in possesso del titolo legale di studio richiesto per l'iscrizione alla classe che intendono frequentare; d) i piani di insegnamento siano riconosciuti atti a conseguire i titoli che la scuola intende rilasciare, e che sono validi a tutti gli effetti. Il personale è trattato secondo i contratti collettivi e il servizio è titolo per le supplenze nelle scuole statali e per i concorsi.

3. Scuole paritarie: sono quelle istituite da Enti locali, da associazioni civili, religiose, sindacali, cooperative, non hanno fine di lucro e sono inquadrate nella programmazione scolastica del territorio, con numero di alunni per classe conforme a quello delle scuole statali esistenti nel distretto, con regolamentazione giuridica ed economica del personale secondo i contratti collettivi.

Le istituzioni paritarie e quelle statali costituiscono il sistema scolastico integrato: i privatisti possono sostenere gli esami presso l'una o l'altra istituzione.

Il gestore delle scuole paritarie assume il personale in funzione del proprio progetto educativo e lo Stato corrisponde gli stipendi oppure autorizza il personale della scuola statale a completare il proprio orario di servizio nelle scuole paritarie o a prestarvi l'intero servizio sotto forma di comando.

Il sistema viene esteso, alle scuole materne autonome, con un rimborso spese proporzionato al numero degli alunni: se si tratta di asili comunali, il Comune corrisponde al personale lo stesso trattamento degli altri suoi dipendenti. Sia per le materne private che per quelle dei Comuni, lo Stato può utilizzare, con comando, il suo personale.

Con questa disciplina normativa, nell'intento di chi ha elaborato la bozza, il pluralismo delle istituzioni non contraddice all'unità del sistema scolastico né all'uguaglianza delle famiglie, dei ragazzi e dei docenti.

È un apprezzabile tentativo di dare assetto organico e coerente, con una nuova disciplina, ai problemi dell'istruzione nella scuola non statale, anche in risposta alla diffusa esigenza di colmare una lacuna del nostro ordinamento giuridico, tanto più anacronistica in una materia che ancora attende una legge di attuazione costituzionale.

Quale giudizio dare sulla legge?

Il contenuto normativo della bozza e, più esplicitamente, la relazione introduttiva traggono ispirazione dalle affermazioni di principio e dalle indicazioni operative che si trovano enunciate, sulla base di una approfondita riflessione storica e sociologica compiuta alla luce della Costituzione italiana, nel documento CEI sulla scuola cattolica, pubblicato nella sua stesura definitiva nell'agosto del 1983.

Ma l'impulso più immediato e significativo viene dal nuovo Concordato, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, il cui art. 9, n. 1 ribadisce, con particolare riguardo alla Chiesa cattolica, le garanzie di libertà e gli altri diritti riconosciuti dall'art. 33 della Costituzione alle scuole non statali.

Il quadro di riferimento in cui viene collocata l'iniziativa è, peraltro, molto più ampio, travalicando i confini segnati dai dati normativi propri ed originari dello Stato italiano per evocare, nell'ambito di un confronto con l'esperienza di altri Paesi europei, i valori e le suggestioni inerenti a documenti internazionali di grande importanza per la evoluzione della civiltà moderna: dalla Dichiarazione universale ONU (10 dicembre 1948) alla Convenzione europea (4 novembre 1950) sui diritti dell'uomo, fino ad una recente risoluzione del Parlamento europeo (14 marzo 1984), tutte imperniate sulla tutela della libertà personale e familiare nella scelta del tipo di istruzione. Se mai, sia consentito di ricordare un'altra fonte di diritto internazionale, non citata nella relazione: il Patto sui diritti economici, sociali e culturali, stipulato in seno all'ONU il 16 dicembre 1966 e ratificato dall'Italia con legge 25 ottobre 1977, n. 881, il cui art. 13 impegna gli Stati membri a rispettare la libertà di creare o dirigere, nonché di scegliere scuole non statali.

Il documento CEI (& n. 89) afferma perentoriamente che «è ormai maturo il tempo» per la emanazione di "una legge paritaria" che, secondo lo spirito e la lettera della Costituzione Italiana, sia tale da assicurare ai cittadini "piena uguaglianza e libertà", qualunque sia il tipo di scuola, statale o non statale, verso cui si sia orientata la loro scelta; ma sottolinea l'esigenza che la regolamentazione in materia sia "adeguata".

Chi si accinge ad un esame, per quanto sommario, della bozza, avendo a cuore l'interesse della scuola cattolica a perseguire la realizzazione di condizioni mate-

Salutiamo con affetto la partenza di Don Aldo Andreotti, qui ritratto dal maestro Verza in atteggiamento meditabondo.

riali idonee a favorirne la sopravvivenza e lo sviluppo senza smarrire la propria identità culturale, deve porsi il problema di verificare se sia o no "adeguata", ossia conforme alla concezione della scuola cattolica nei rapporti con lo Stato, che si trova delineata nel documento CEI.

Dal punto di vista del diritto costituzionale si può ritenere opportuna e corretta l'impostazione della bozza, che ha accantonato (e superato) la vecchia e sterile diatriba sul significato da dare alla formula «senza oneri per lo Stato» inserita nel 3° comma dell'art. 33 come limite negativo all'atteggiamento dello Stato nei confronti dei fenomeni di spontanea germinazione di scuole private, di cui viene comunque rigorosamente garantita la libertà di istituzione.

Il problema del finanziamento, infatti, viene spostato e circoscritto in un ambito in cui si pone esclusivamente la figura della scuola paritaria, nei confronti della quale non si vede come si possano addurre ragioni testuali per escludere l'ammissibilità di previsioni legislative che, in attuazione dell'art. 33, 4° comma della Costituzione, contemplino tra i "diritti" da "fissare" anche un "diritto" ad ottenere, attraverso un qualsiasi appropriato meccanismo, un contributo dello Stato. In verità, è innegabile che la norma costituzionale presuppone e stabilisce tra «i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità» uno stretto collegamento, chè non è meramente descrittivo della sfera d'incidenza del previsto intervento legislativo, ovviamente destinato a coinvolgere le posizioni attive e passive dei soggetti del rapporto, ma è sicuramente dotato di rilevanza giuridica. Si deve ritenere, se non altro, che la norma costituzionale abbia inteso porre "diritti" ed "obblighi" in correlazione reciproca, nella prospettiva unificante della comune derivazione dall'idea di parità. Si tratta, insomma, di un vero e proprio "statuto" della scuola paritaria, con "diritti" ed "obblighi" inerenti e connessi di vario tipo, più o meno

intensi, tra gli uni e gli altri. Ed è naturale e scontato che siano configurabili anche nessi di tipo strumentale, come quello che sussiste tra finanziamento statale, oggetto di un "diritto" della scuola paritaria, e adempimento degli "obblighi" ad essa imposti per la realizzazione dei fini suoi propri.

In senso contrario, si potrebbe argomentare a sostegno di una interpretazione riduttiva del 4° comma dell'art. 33 soltanto sulla base di un coordinamento sistematico con il 3° comma che postuli una ulteriore estensione della previsione, di portata generale ma non necessariamente illimitata, relativa alla esclusione di "oneri per lo Stato".

Ma questa ipotesi interpretativa, in sé astrattamente prospettabile, dovrebbe essere sorretta da un più solido fondamento testuale: il vincolo negativo di cui al 3° comma, infatti, costituisce una così penetrante limitazione alla discrezionalità consentita e suggerita dalla Costituzione all'intervento dello Stato in qualsiasi campo a sostegno di iniziative socialmente rilevanti di singoli o di gruppi, da dover esser considerato di carattere eccezionale e, quindi, non suscettibile di essere esteso oltre i confini del proprio originario ambito di applicazione. Invece, è agevole cogliere e mettere in evidenza la profonda diversità di posizione e, quindi, la improponibilità di una comparazione analogica, tra le scuole non statali di cui al 3° comma, che non soltanto sono create, ma soprattutto svolgono la loro attività in una sfera esclusivamente privatistica e quelle che, pur nascendo a prescindere da qualsiasi interferenza dello Stato, si sviluppano, chiedendo ed ottenendo la parità, come istituzioni operanti con efficacia, ammessa dallo Stato, anche nella sfera pubblicistica. Ebbene, per le scuole paritarie sarebbe contraddittorio negare allo Stato, in base ad una arbitraria estensione del limite previsto dal 3° comma, la facoltà di provvedere, in considerazione della segnalata interferenza tra pubblico e privato e di eventuali ulteriori profili di pubblica utilità o necessità, ad un opportuno sostegno finanziario, comunque attuato.

L'impostazione data dalla bozza al problema di una legislazione relativa alla scuola paritaria appare, peraltro, tanto più corretta e meritevole di essere condivisa dal punto di vista del diritto costituzionale, se si tiene conto delle altre norme richiamate in via preliminare a giustificazione della stessa: il diritto di ogni essere umano al pieno sviluppo della propria personalità in condizioni di libertà e di uguaglianza ed il correlativo dovere dello Stato di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che possano mettere in pericolo o impedire l'esistenza di tali condizioni (artt. 2 e 3), il «dovere e diritto dei genitori» di «istruire ed educare i figli» (art. 30), i «diritti della famiglia» ad ottenere «misure economiche e altre provvidenze» adatte ad agevolare l'adempimento dei suoi compiti, in particolare nei riguardi dei figli (artt. 29 e 31), il diritto di quanti sono «capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi», di «raggiungere i gradi più alti degli studi» (art.34).

Prof. Marcello De Cristofaro
direttore dell'Istituto di Diritto Privato
dell'Università di Verona

Attività del gruppo missionario

QUESTIONARIO SULL'EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ E SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MISSIONARIO

Riteniamo opportuno premettere che non tutti gli studenti hanno avuto la possibilità di rispondere (956 su 1120).

Questo non compromette tuttavia la validità del questionario: abbiamo infatti raggiunto i fini che ci eravamo proposti. In queste righe di informazione ci prefiggiamo di delinearveli con precisione.

Quando due anni fa è sorta questa iniziativa, era nata l'esigenza di una verifica sia della sensibilità di questa scuola al problema che il gruppo missionario si proponeva di approfondire, sia della reazione che il gruppo stesso aveva provocato negli studenti.

Un tema come quello sulla realtà e i problemi del Terzo Mondo esige di essere trattato con attenzione: la superficialità è sterile.

Per far questo avevamo bisogno di indicazioni e suggerimenti che non fossero frutto solamente della nostra particolare esperienza. Scopo non trascurabile era anche quello di attirare quell'attenzione che per diversi motivi ci è sempre stata negata.

Procediamo ordinatamente e schematicamente nell'esposizione.

Per quanto riguarda le vostre opinioni sul Terzo Mondo, può essere utile la loro suddivisione in cinque gruppi:

1. Sono il gruppo maggiore e non mancano di ottimismo: se i problemi appaiono difficili da risolvere, diamoci da fare!
2. Persone in cui è maturata un'idea chiara su quali debbano essere i fattori a cui attribuire la responsabilità dei problemi del Terzo Mondo.
3. Queste risposte denotano una visione globale del problema e sono frutto di una riflessione abbastanza approfondita.

4. Appartengono a questo gruppo le risposte che lasciano chiaramente trasparire un'ignoranza e un'inesistente interesse non facilmente giustificabile.

5. Non risulta difficile notare in queste persone pessimismo e scoraggiamento.

Osservando questi primi risultati si può parlare di un più o meno generale interesse; non possiamo tuttavia fare a meno di sottolineare ed esporre alcune critiche.

Malgrado non sia assente una positiva disposizione, non si sono ancora visti dei risultati tangibili: sono poche le persone che si impegnano esponendosi; si incontra una certa ostilità nell'esporre le iniziative. Il cammino da compiere è quindi ancora lungo. Anche se «gli esseri umani cronicamente affamati e le condizioni strutturali che li mantengono tali vengono considerati molto noiosi...» (Susan George), questo non significa che noi possiamo arrogarci il diritto di trascurarli. Passiamo ora alla seconda parte che riguarda più specificamente il gruppo missionario. Si possono suddividere le reazioni alla presenza del GMB nel Barbarigo in tre gruppi:

1. Chi l'ha accolto positivamente e con senso critico.
2. Chi lo considera superfluo e inutile.
3. Chi afferma sinceramente di non conoscerlo.

Si può allora affermare che un buon numero di studenti del Barbarigo non ha ancora colto l'importanza del gruppo missionario nella nostra scuola. I motivi di un tale atteggiamento sono a volte un po' stupidi, diversi invece sono originati da una ben definibile mentalità che sappiamo corrente al Barbarigo (disinteresse, menefreghismo e pessimismo). Alcuni hanno accusato il GMB di mancanza di organizzazione e di appoggio di un numero sufficiente di studenti: qui dobbiamo veramente lavorare per migliorare sensibilmente. Ma come ben capite, tutto ciò non è completamente in nostro potere.

Dobbiamo renderci conto che il GMB non è gruppo di idealisti staccati dalla realtà delle cose. Siamo invece convinti che non esiste solamente la scuola, il nostro interesse o il divertimento meramente evasivo. Rimane ancora da chiederci se con questo questionario abbiamo veramente attirato la vostra attenzione. È un punto che rimane tuttora oscuro, ma sul quale intendiamo far luce.

Giunti finalmente alla fine, ci sembra utile darvi un suggerimento: non trascurate una realtà diversa dalla vostra solo perché vi sembra lontana; a volte appare tale perché non la conosciamo e non ci interessiamo ad essa.

Restano nel nostro ricordo

Giselda Peron in Bertan, madre di Bertan Walter.

Lavinia Nicosia in Ravagnan, madre di Ravagnan Giovanni

Trecco Caterina in Carollo, madre di Don Firmino Carollo

Perli Mario, padre di Manuel della classe 3° media.

Unterholznar Pietro, padre della professoressa Paola.

Ferrato Maria e Ferrato Davide, madre e padre del dott. Mauro ex-alunno dell'I.T.C.

Zaghi Carlo, padre di Piercarlo di II Liceo Classico.

Arrivi e partenze

Accompagnati dalla gratitudine di tutti, vanno in pensione il prof. Viluccio Marchesi, la prof.ssa Evelina Bisatti, il prof. Nicola Colak.

Don Aldo Andreotti, dopo sette anni tra noi, caratterizzati dall'impegno e dal sacrificio, è stato inviato all'Angelicum di Roma a studiare Diritto Canonico. A sostituirlo è arrivato Don Pietro Toniolo, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro.

L'Associazione Genitori delle Scuole Cattoliche (Agesc) è una presenza ormai consolidata all'interno dell'Istituto ed è avvertita da tutte le componenti della Scuola, anche se numerosi sono i genitori che ancora non colgono l'importanza di dare la loro adesione all'Associazione. Aderire all'Agesc significa sostenere concretamente le finalità dell'Associazione che si possono sintetizzare come segue:

— promuovere la partecipazione dei Genitori alla vita della scuola in quanto «anche nelle Scuole Cattoliche i Genitori rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli» (Giovanni Paolo II);

— operare affinché si verifichino le condizioni reali per un'effettiva libertà di educazione, dove «i Genitori possano scegliere la Scuola per i propri figli in piena libertà, secondo la loro coscienza» (Concilio Vaticano II).

Campane a festa

NASCITE

11/4/1984: Garbo Francesco e Chiara di Renato.
13/6/1984: Guidotti Francesco di Giorgio.
17/10/1983: Zannoni Nicoletta di Giovanni e Lunardi Giovanna.
10/7/1984: Ravenni Nicolò di Stefano e Piardi Gloria.
16/7/1984: Tecchio Samuele di Roberto e Francesca.
30/7/1984: Sattin Federico di Gilberto.
Bettella Marco di Candido.

Premio Nazionale della Bontà "Andrea Alfano d'Andrea":

Lazzaro Andrea, II media A, III classificato nel Nono Concorso Nazionale

LAUREATI

Aliprandi Alessandra in Agraria.
Fantini Maddalena in Lingua inglese.
Dazzi Francesco in Medicina.
Toffano Enrico in Economia e Commercio.
Capuzzo Antonio in Filosofia.
Balin Umberto in Economia e Commercio.
Sanna Maria Elisabetta in Lingua e Letteratura straniera.
Zocco Marina in Scienze Biologiche.
Gambi Anna in Statistica.
Favaro Cristina in Ingegneria.
Pastò Gianni in Economia e Commercio.
Zagarese Francesco in Economia e Commercio.

MATRIMONI

17/9/83: Schiavo Ambrogio con Ganassin Paola.
22/9/83: Grassetto Vittoria con Brombini Carlo.
1/10/83: Pecis Cavagna Ernesto con Lombardi Silvia.
8/10/83: Mazzucato Andrea con Martini Stefania.
8/10/83: Fattoretto Massimo con Bruno Floredana.
15/10/83: Scantamburlo Fabio con Michelotto Graziella.
26/12/83: Todeschini Nicoletta con Pinton Renato.
22/1/84: Soggia Gabriele con Galletto Lorena.
9/6/84: Visentini Emanuele con Garbin Anna.
14/4/84: Paccagnella Agostino con Degan Emanuela.
23/4/84: Cavinato Enzo con Broccardo Maria Luisa.
25/4/84: Lollo Alessio con Carraro Michela.
20/5/84: Magarotto Giovanni con Parisen Toldin Michela.
10/6/84: Carpenese Carlo con Papale Anna Maria.
23/6/84: Simoni Michele con Taffon Luisa.
23/6/84: Pagella Rossano con Fontanieri Paola.
23/6/84: Carpenese Arturo con Meneghini Lorena.
24/6/84: Baratella Paolo con Nardin Maddalena.
24/6/84: Baratella Paola con Vettorato Roberto.
1/7/84: Gabbatore Antonio con Faraone Ilaria.
26/7/84: Moscato Fortunato con Daniela.
29/7/84: Gardellin Paolo con Zampiero Alessandra.
2/9/84: Doglioso Giorgio con Venturini Cristina.
8/9/84: Danieli Daniela con Di Tanto Pietro.
10/9/84: Zanellato Alberto con Fiorella.
1/9/83: Mascarucci Francesco con Locatelli Mariangela.
4/3/84: Loreggian Massimo con Varagnolo Lorenza.
2/6/84: Bettella Roberto con Baldini Marina.
30/6/84: Tisato Francesco con Viani Roberta.
21/7/84: Faggiotto Laura con Zaccaria Antonio.

Ordinazione Sacerdotale: 9 giugno 1984 nella Chiesa Cattedrale di Chioggia Mucciardi Don Cesare, ex-alunno del Liceo Classico.

Mons. prof. Giovanni Apolloni celebra il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Tuttosport 1983 -'84

Poche righe per sintetizzare un anno abbastanza intenso di attività sportiva. Dobbiamo però constatare che, escluso il torneo di calcio interno, la grande maggioranza non si lascia coinvolgere dalle altre attività, certamente più impegnative e che l'atletica leggera, in modo particolare, fa sempre tanta fatica a decollare.

Anche quest'anno abbiamo preso parte a tutte, o quasi, le attività sportive indette dal Provveditorato agli Studi, dando prova di serietà, preparazione, buona educazione in campo e fuori.

Abbiamo iniziato a gennaio con la selezione interna di sci per le scuole superiori, centodieci partecipanti, continuando poi con la fase comunale per la scuola media ad Enego Lisser e la fase provinciale per medie e superiori. A metà febbraio abbiamo iniziato il torneo di calcio interno per il triennio, torneo vinto dalla 5° Sc. B sulla 3° Rag. C ai rigori.

A metà aprile ha preso l'avvio il torneo di calcio interno per il biennio, terminato questo con la vittoria della 4ª Ginn. sulla 2ª Sc. C.

I pulcini di IV Ginnasio.

La squadra di rugby III classificata al torneo "Avossa".

VB Scientifico I° classificata al torneo di calcio "Barbarigo".

Nel frattempo la scuola media, preparata con lezioni particolari, partecipava al torneo di pallacanestro dei giochi della gioventù piazzandosi terza nella fase provinciale e nello stesso periodo al torneo di calcio provinciale, ma con poca fortuna.

I ragazzi delle superiori hanno preso parte ai campionati studenteschi di pallacanestro maschile con buoni risultati ed al torneo di pallavolo sia maschile che femminile.

Non è mancata la partecipazione, ormai una tradizione, al torneo interscolastico di rugby "Avossa" e, per la prima volta quest'anno, è stato organizzato un torneo di calcio a livello provinciale delle scuole superiori.

La giornata sportiva indetta dalla Fidae ci ha visti presenti quest'anno anche con le ragazze, vincendo il torneo maschile di pallacanestro e ben figurando nel torneo di pallavolo sia maschile che femminile.

L'attività sportiva esterna si è chiusa con un torneo quadrangolare di pallacanestro all'Antonianum, torneo vinto dal Barbarigo su Calvi, Tito Livio, Nievo. L'attività interna si è conclusa con un torneo di pallavolo femminile e con qualche partita di calcio tra le ragazze più ardimentose.

Ci auguriamo una sempre maggiore partecipazione e disponibilità non solo per il calcio, ma per ogni attività sportiva.

don Placido Verza

La squadra di pallacanestro I° classificata al torneo "FIDAE" regionale.

La squadra di ragioneria I° classificata al torneo femminile di calcio "Barbarigo".

Piccola storia del Barbarigo

Continuiamo la piccola storia del Collegio con un articolo pubblicato anni orsono dal compianto prof. Nello Beghin

Il primo coraggioso decennio

Il trasferimento del Collegio di Thiene a Padova, nel 1917, fu senza dubbio sollecitato dalle vicende belliche: ma l'idea di fondare a Padova un Collegio, il Vescovo Mons. Pellizzo l'aveva avuta e studiata anche prima. Un grande Collegio sognava, prevedendo gli sviluppi futuri con quella lungimirante intuizione che ha caratterizzato le sue creazioni. Ci resta infatti il completo progetto di massima di un imponente ed organico complesso edilizio da costruirsi a questo scopo in via Vanzo, ad opera del costruttore udinese G.B. Dalla Marina, che per Mons. Pellizzo aveva già eretto l'anno prima l'edificio nuovo delle scuole del Seminario, nei primi due piani del quale sono ora alloggiati la nostra Scuola Media ed il nostro Ginnasio.

Nel nome del Barbarigo

Evidentemente, i tempi non erano ancora maturi per opere così vaste: eppure, quanto ci sarebbe utile, ora, una realizzazione simile! Il Vescovo, comunque, non abbandonò l'idea, solo ripiegò su una soluzione certo più modesta ma ancora abbastanza ambiziosa: un altro progetto, dello stesso autore, firmato nel 1916, prevede un complesso di opere situate pressappoco nell'attuale sede del "Barbarigo": l'abbozzo include lo storico palazzo Passera, conservato inalterato, ma prevede la demolizione di tutte quelle umili abitazioni, di proprietà del Seminario, che corrono lungo via Rogati dal nostro palazzo a via del Seminario, escluso il palazzetto d'angolo: al posto delle case demolite, un grande ingresso centrale, e una serie di edifici razionalmente disposti e passibili di ulteriori sviluppi.

Anche questo disegno, purtroppo, superava le possibilità della diocesi, colpita dalla guerra; e il nuovo istituto nacque col carattere di un improvviso adattamento alle circostanze: meno comodo certo, ma più vivo e più caro, come tutte le cose che si conquistano via via con lenta fatica, e così diventano nostre, parte essenziale di noi. E possono ben vantarlo come opera propria il loro Collegio, quegli alunni che vi entrarono per primi dopo la guerra: essi ricordano ancora di aver dissodato e ridotto a cortile con le proprie mani il grande orto del Seminario che si stendeva tra la chiesa di Santa Maria in Vanzo e la nostra attuale Cappella.

Il Palazzo Sacchetto, un tempo dei genovesi conti Passera, era stato sede del Collegio "Forcellini" fino a quando durante la guerra vi arrivarono i thienesi: l'atrio conservava ancora la fisionomia di un vecchio ingresso carraio, con l'acciottolato e le due strisce parallele di pietra: tra il palazzo e il Seminario sorgeva una serie di edifici rustici, barchesse e ripostigli, che furono subito in parte demoliti in parte adattati ad installazioni di fortuna dall'aggressivo dinamismo del nuovo Rettore, don Brunello.

Un pioniere: Don Giovanni Brunello

Don Giovanni Brunello era veramente un uomo singolare, un pioniere. Fu chiamato alla direzione del "Barbarigo" dopo essere stato per molti anni valoroso e appassionato insegnante di lettere nel Ginnasio Superiore di Thiene.

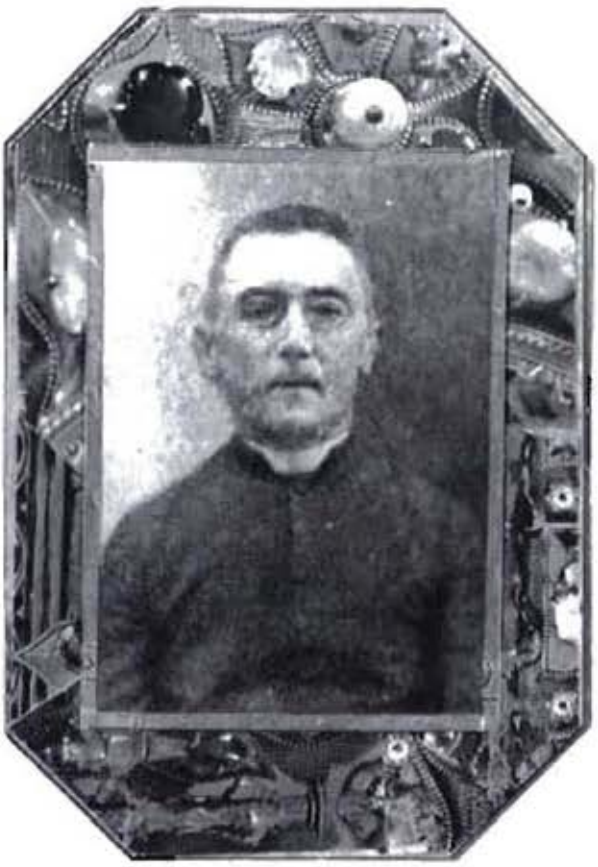

Foto unica rimasta di don Giovanni Brunello.

Quanti l'ebbero maestro ne ricordano l'insegnamento efficace, la severa esigenza; e ricordano la minuziosa, diligentissima preparazione grazie alla quale i suoi alunni ottenevano negli esami pubblici sostenuti presso le scuole statali di Vicenza – dove l'indirizzo allora prevalente non era certo favorevole alle istituzioni cattoliche – i più ampi e lusinghieri riconoscimenti.

Nessuno, però, gli avrebbe allora attribuito doti direttive, o eccezionali capacità organizzative, alieno come s'era sempre mantenuto da quanto non riguardasse direttamente la scuola nelle sue strette funzioni culturali; eppure, a ben pensarci, poteva essere stata un'esperienza utile anche la sua partecipazione alla vita comunale: legato profondamente alla sua Thiene, ne aveva seguito con passione gli sviluppi nei vari organi della sua vita amministrativa, nelle sue numerose e fiorenti opere di beneficenza (l'ospedale, l'asilo, la casa di ricovero, ecc.); l'Amministrazione Comunale lo ebbe per molti anni Consigliere ed Assessore coscienzioso, attivo e stimato.

Quando, costituitosi nel 1919 il nuovo Collegio Vescovile di Padova, egli fu chiamato ad assumere l'ufficio di Rettore, si dubitò comunque che fosse pari al nuovo ufficio, per le molteplici attitudini che esso richiedeva. Si trattava di dar vita contemporaneamente ad un Collegio e ad un nuovo plesso scolastico. Egli ereditava da Thiene un gruppo di allievi padovani del Ginnasio e delle Scuole Tecniche, aggiuntisi ai thienesi durante il soggiorno di fortuna del periodo bellico; intorno a questo nucleo occorreva costituire un corpo insegnante, innalzare le aule necessarie, dei luoghi per ricreazione e per studio, una cappella. Un compito che forse avrebbe scoraggiato anche uomini più esperti. Ma fu proprio allora che don Giovanni Brunello rivelò doti mirabili e inattese di organizzatore: potenziò subito il convitto, accogliendovi alunni delle diverse scuole di Padova; gettò basi sicure per le scuole interne che apriva: cominciò con la collaborazione di alcuni professori rimasti poi nel libro d'oro dell'Istituto, come Renzo Canella, Eugenio Guglielmi, e poi altri del Seminario, don Giovanni Battista Brotto, suo futuro successore, don Cesare Michelotto, valoroso combattente della stampa cattolica cittadina, e altri parecchi.

Dopo aver dissodato e spianato, come dicevamo, con l'aiuto degli stessi alunni, l'ortaglia del Seminario, e tolti gli edifici rustici che ingombravano lo spazio dell'attuale cortile maggiore, egli innalzò il Refettorio e gli alloggi dei professori: poi, nel 1922, ottenne dal Seminario il primo e il secondo piano dell'edificio scolastico eretto da Mons. Pellizzo. Furono anni di fervidissimo lavoro: il nuovo Rettore si mostrò instancabile, e riuscì a comunicare lo stesso entusiasmo ai suoi collaboratori. Va precisato, anzi, che più che collaboratori nell'organizzazione egli cercò dinamici esecutori di ordini suoi: tempra volitiva, avocò a sé la direzione del Convitto, la scuola, l'amministrazione, e la direzione dei lavori edilizi.

Sotto la guida dell'architetto prof. Vincenzo Bonato, diede allora all'Istituto l'ossatura che gli resta tuttora; lavorò, logorandosi, anche quando i sintomi del male inesorabile si andarono aggravando con spasimi che talvolta sembravano atterrarlo nel pieno della sua attività.

Estrema sua fatica fu la chiesa: la vedeva sorgere nel 1927-1928, sogno ultimo delle sue aspirazioni edilizie; essa aveva ormai raggiunto quasi completa la sua struttura muraria, quando egli più non resse alla fatica estenuante: e fu il crollo quasi improvviso, all'ospedale. Prima di partire, volle farsi trasportare a rivedere un'ultima volta la sua Cappella: e fu anche la sua ultima grande lezione ai suoi ragazzi.

Morì nel Natale del 1928: accompagnato da un largo stuolo commosso di professori e di alunni, fu sepolto accanto alla mamma e alla sorella: «Exspectantes beatam spem», aveva fatto incidere sulla tomba di queste sue care, e intendeva anche per sé.

Nello Beghin

La cappella

Corsi

La vita del Barbarigo continua anche al pomeriggio e alla sera, quando sembra che i cortili siano silenziosi e le aule vuote. Ecco molti degli appuntamenti e delle attività pomeridiane e serali:

- *Corso di teologia per laici.*
- *Catechismo degli adulti.*
- *Attività del M.E.I.C.*
- *Sede della redazione della rivista "Appunti"*
- *Corso di flauto e di altri strumenti musicali.*
- *Laboratorio linguistico.*
- *Corso di informatica.*
- *Domus Aurea: studio di progettazione e realizzazione d'interni d'epoca, contemporanei e d'avanguardia.*

Segnaliamo inoltre che il Barbarigo ospita da tempo il Convegno Regionale F.I.D.A.E. degli allievi che ha scadenza annuale.

Don Placido alle prese con l'apertura del cancello bloccato dalle matricole.

...e ricorsi

«Gli ex-alunni del liceo classico maturatisi nel 1947 si sono ritrovati al Barbarigo per incontrarsi con i loro tre compagni sacerdoti: P. Umberto Pietrogrande S.J. che esercita il suo ministero in Brasile, Don Mauro Leoni, salesiano e Don Luigi Bonadimani focolarino. Di 38 della classe erano presenti 25. Quattro erano già passati "nel luogo di letizia pieno". Hanno assistito alla S. Messa concelebrata nella cappella del Barbarigo dove i tre sacerdoti hanno rivolto agli amici la parola rievocando i bei tempi passati insieme e additando i traguardi futuri. Era il giorno 17 dicembre 1983.

Maturati ragionieri 1957-58.

La famiglia del Barbarigo

ANNO SCOLASTICO 1983-84

Collegio dei Docenti e alunni della Scuola Media

Babolin Giuseppe - Caiolo Michele - Codemo Luigi - Ercolin Zarè - Favarin Ettore - Garbo Renato - Guidotti Giorgio - Lunardi Giovanna - Michieli Carla - Muraro Alberto - Organte Alessandra - Pinton Sergio - Pittaro Cadore Biancastella - Rigobello Maria - Riondato Floriano - Salata Francesco - Scarabello Carlo - Selvaggio Gennaro Matilde - Tisato Francesco - Zago Laura.

I MEDIA - Sez. A

Albertin Giuseppe
Babetto Federico
Berto Enrico
Biasiolo Gregorio
Boscaro Enrico
Bruno Massimiliano
Carlevari Fabio
Cecchinato Davide
Celin Andrea
Cinel Roberto
Compareti Tommaso
Critelli Diego
Finotello Davide
Frasson Davide
Fusetti Stefano
Galenda Francesco
Memeo Antonio
Monetti Devid
Pavan Adriano
Rossato Marzio
Roveggio Richard
Salmaso Daniele
Sforza Moreno
Spolverato Manuel
Trivellato Andrea
Zanaga Marco
Zaramella Luca
Zecchinato Matteo
Allocca Aniello

I MEDIA - SEZ. B

Baldan Federico
Bernardi Nicola
Bettella Matteo
Buratti Marco
Canova Corrado
Capomasi Nicola
Celentano Carlo
Dell'Agnola Matteo
Fanton Fabio
Frasson Giancarlo
Gobbo Michele
Grosoli Filippo
Lorenzin Nicola
Lunardi Luca
Masiero Umberto
Mauri Raffaele
Mazzucato Stefano
Meleri Andrea
Milan Christian
Pagnin Federico
Piovan Enrico
Prendin Pierfabio
Santini Simone
Simeoni Gianluca
Simonato Riccardo
Valmasoni Michele
Vassallo Daniele

I MEDIA - Sez. C

Baldin Andrea
Bello Massimo
Benelle Leonardo
Bertan Maurizio-Filippo
Bregolin Marco
Campadello Marco
Canazza Enrico-Giulio
Chinello Antonio
Faggion Davide
Favaretto Andrea
Favini Andrea
Foti Daniele
Griggio Enrico
Grigoletto Mauro
Marchioro Giuseppe
Maritan Florio
Melloni Andrea
Mescalchin Paolo
Micheletto Stefano
Milani Marco
Minozzi Alessandro
Nais Massimo
Pagnin Massimiliano
Pasquetto Roberto
Perrucchini Enrico
Solimbergo Andrea
Zabeo Michele
Zorzan Filippo

II MEDIA - Sez. A

Beninca Federico
Bernardini Marco
Bettin Mauro
Bettio Siro
Birtig Michele
Bortoletto Andrea
Bruno Filippo
Caccavale Dino
Callegari Giuseppe
Castellan Alberto
Compareti Matteo
Critelli Federico
Friso Alberto
Galiazzo Ivan
Giannotti Andrea
Lazzaro Andrea
Maniero Filippo
Migliorelli Galvan Francesco
Peruzzo Davide
Salmaso Leonardo
Salmaso Michele
Sattin Emanuele
Smania Francesco
Spolaore Sandro
Stacchiotti Fabio
Tognon Simone
Traverso Giacomo
Zanotto Massimo

III media A.

II MEDIA - Sez. B

Agostini Mauro
Baldan Andrea
Barcaro Giovanni
Beccaro Arrigo
Benacchio Luigi
Bernardon Francesco
Biffi Andrea
Boscolo Detto Lisetto Leonardo
Bugin Andrea
Campagnolo Roberto
Fioraso Marco
Fossato Alessandro
Ippolito Luigi
Lazzaris Massimiliano
Levorato Lorenzo
Mazzucato Alessandro
Mechini Agostino
Pestoni Gaetano
Poli Walter
Righetti Carlo
Rodella Nicola
Rossi Gianluca
Scarabello Giuseppe
Testa Giuseppe
Tomassini Alessandro

II MEDIA - Sez. C

Aduso Alessandro
Arena Alessandro
Baratto Paolo
Biasi Costantino
Bruzzese del Pozzo Sergio
Cecchinato Simone
Chiaro Tiziano
Conte Mauro
Cuoghi Claudio
Davi Graziano
De Boni Marco
De Gaspari Simone
Ferraro Alessandro
Fregnan Alberto
Garbo Davide
Main Marco
Mansueto Andrea
Menesello Edoardo
Moroni Luca
Ottogalli Alessandro
Parise Paolo
Pavan Silvio
Quadrelli Nicola
Sanavio Enrico
Scaravilli Giuseppe
Stefani Matteo
Zanetti Michele

III MEDIA - Sez. A

Baldin Francesco
Baracco Marco
Bertan Mauro-Massimiliano
Bruno Francesco-Mariu
Campo Dall'Orto Mauro
Carrai Mauro
Chioatto Fausto
Cominato Andrea
Costa Filippo
De Checchi Giampaolo
Donà Samuel
Donolato Simone
Favero Gabriele
Francescon Marco
Greif Michele
Guiotto Giorgio
Lazzarin Paolo
Lenzi Guido
Longo Roberto
Mario Andrea
Nacchi Filippo
Nicoletto Rudy
Pampagnin Johnny
Perpinello Nico
Piazzon Alessandro
Reschiglian Davis
Schiavolin Carlo
Schiavon Marco
Stocco Emanuele

III MEDIA - Sez. B

Baù Andrea
Busato Paolo
Cherubini Michele
De Cristofaro Giovanni
Dorigo Giuseppe
Fasanetto Giorgio
Fassina Costantino
Galenda Simone
Gambato Gianni
Gangai Alberton Cristian
Giuliani Alessandro
Guerra Stefano
Mechini Giuliano
Meneghini Marco
Menna Enzo
Perli Manuel
Peruzzo Federico
Pizzo Federico
Raimondi Massimiliano
Rossetto Diego
Salvagnin Carlo
Sartori Luca
Sassetto Andrea
Spolverato Gianluca
Stevanato Tomaso
Stoppato Giorgio
Temporin Matteo
Tognon Nicola
Valente Roberto
Vettore Marco
Zaggia Simone
Zanin Alessandro

III media B.

Collegio dei Docenti e alunni del Ginnasio-Liceo Classico

Alfine Antonio - Bacciga Angelina - Bertin Anna Maria - Bianchi Luisa - Caiolo Michele - Gonzato Alberto - Graziani Gabriele - Orpianesi Fabio - Piardi Gloria - Pittaro Cadore Biancastella - Scilironi Carlo - Talami Federico - Vanin Gianna - Zotti Carla.

IV GINNASIO

Agnoletto Mauro
Basile Salvatore
Benazzi Federica
Benvegnù Andrea
Benvegnù Marco
Birtig Marco
Bonifacci Aldo
Brusegan Paolo
Capodivacca Marco
Corradi Luigi
Destro Paolo
Fignani Stefania
Gambato Silvio
Gazzola Giovanna
Lion Riccardo
Pagetta Federico
Pagnin Pierpaolo
Paiaro Giannantonio
Paiusco Massimo
Peghin Massimiliano
Ravazzolo Lino
Rosin Stefano
Salata Massimiliano
Scarabello Ruggero
Scarso Caterina
Scarso Francesco
Serafin Marco
Tisato Carlo
Tonin Gianluca
Zecchin Marilisa
Lincetto Francesco
Bortolami Valentina

V GINNASIO

Bagolin Flavio
Barillari Francesco
Battistello Alessandro
Benintendi Margherita
Benvegnù Francesca
Cagnoni Marco
Chinellato Gianpietro
Collizzolli Anna Chiara
D'Agostino Monica
Dalla Costa Mattia
Debiasi Luca
De Cristoforo Marco
Enzi Giulia
Forlani Annalisa
Frana Davide
Franceschi Alessandra
Frigo Matteo
Gasparoni Alessandro
Libanore Maria-Giovanna
Loro Andrea
Marin Lucia
Masin Alice
Mason Pierpaolo
Mason Sandro
Michelotto Stefania
Pagetta Raffaella
Peghin Marco
Pignotti Gloria
Righetti Arrigo
Rocchi Andrea
Scaldaferro Pietro
Terribile Andrea
Tisato Silvia
Tozzi Gianluca
Voltan Francesca
Zanella Stefano
Zanon Paolo

I LICEO

Beghin Carla
Benettolo Carla
Bevilacqua Federica
Bevilacqua Maria
Bonotto Giovanni
Cason Mauro
Cecchinato Luca
Conte Silvia
Contri Matelda
De Francesco Tomaso
De Toni Sandro
Fabris Sandro
Gambi Emanuela
Garosi Elisa
Geremia Giampietro
Gollin Maria Stella
Grasso Andrea
Landini Patrizia
Minto Nellina
Mocellin Tiziana
Mozzi Paola
Novello Sergio
Parolini Francesco
Pizzabiocca Andrea
Rigano Giorgio
Rigo Monica
Rostirolla Roberto
Sanguin Fabio
Zaghi Pier Carlo
Zanin Lorenza
Zorzo Manuel

II LICEO

Bellotto Federico
Cappelletti Carlotta
Carollo Enzo
Ceretta Gionata
Comunian Irene
De Renoche Guido
Doardo Carlo
Fittà Claudio
Fossato Elisabetta
Garzotto Eugenio
Giacon Stefano
Letter Giovanni-Battista
Lion Roberto
Lui Edoardo
Lui Giovanni
Meneghini Federica
Morassutti-Vitale
Cons[illegible] Maria-
Negr[illegible]rto
Pagnin Enrico
Ramina Piero
Reggiani Biancamaria
Rettore Donatella
Rizzi Fabrizio
Rossi Anna
Stoppato nicoletta
Tosatti Francesco
Trivellato Barbara
Voltolina Monica
Zara Barbara
Zorzo Piergiorgio

III LICEO

Benintendi Daniele
Bernardon Nicoletta
Bertolini Fabrizio
Bettoli Rocco
Boldrin Paolo
Carraro Sabrina
Cimino Antonio
Dalla Pria Giovanni
Fassina Paolo
Geotti Lorenzo
Gorza Michela
Grubissa Rosangela
Marin Marco
Mason Carlo
Mezzadra Roberta
Milan Emanuela
Mortin Luca
Pistore Chiara
Pizzabiocca Alberto
Polato Giovanni
Ravagnan Giovanni
Russo Maria Rosaria
Salvagnin Catia
Sarto Vanni
Sartori Cristina
Scanferla Elisabetta
Talami Anna
Toniato Marco
Voltolina Elena
Voutcinitch Alessandro
Zambotto Andrea

III liceo classico.

Collegio dei Docenti e alunni del Liceo Scientifico

Alfine Antonio - Alpron Franca - Andreotti Aldo - Baessato Ambra - Battistuzzi Giancarlo - Bilucaglia Giovanni - Bisatti Evelina - Bisello Daniela - Boccioni Luciana - Cesaro Francesco - Colak Nicola - Danesin Gino - Da Re Antonio - Faggiotto Laura - Farronato Francesco - Garbo Renato - Gilardi Vittore - Gonzato Alberto - Gullo Maria Amelia - Marcadella Giovanni - Marchesi Viluccio - Mazzucato Grazia - Milan Renato - Monticelli Edgarda - Muraro Alberto - Pinton Sergio - Ponchio Giovanni - Scilironi Carlo - Talami Federico - Verza Alberto - Zotti Carla.

I - Sez. A

Avigliano Alessandro
Barbiero Andrea
Barison Fabio
Beghetto Alessandra
Bellini Sara
Boscolo Andrea
Bozzolan Alessandro
Chiovato Filippo
De Francesco Marco
Della Valle Renato
De Pazzi Giampietro
Fabris Alberto
Lovato Giovanni
Maggiore Marianna
Marini Massimo
Masiero Fabio
Mattaliano Belforti Costantino
Meldini Alberto
Minto Emanuele
Nizzetto Emanuele
Paganelli Farina Leonardo
Palma Eliana
Penzo Federica
Pilli Enrico
Radici Paolo
Salmaso Luigi
Salmaso Massimiliano
Sanguin Ilaria
Smaragdakis Efrichia
Solano Michele
Toniolo Luca
Voltolina Claudia
Zabeo Diego

I - Sez. B

Agostini Katy
Bachet Sabrina
Baldan Giuseppe
Baratto Caterina
Bettini Alberto
Bianco Stefano
Bosello Travain Valentina
Cleris Mauro
Cominato Ignazio
Del Sorbo Gabriele
Dubbini Sebastiano
Facchinato Silvio
Ferrara Edoardo
Fortini Umberto
Franzin Federica
Frigo Marta
Girgenti Alessandro
Gobbin Daniele
Imbimbo Alessandro
Isolani Luca
Lando Patrizia
Lazzarin Paolo
Paoletti Giancarlo
Piccin Marco
Pin Davide
Pontrelli Fabrizio
Pregnolato Giovanna
Rabbolini Susanna
Sedita Antonella
Sinigaglia Marco
Solimbergo Michele
Tambato Ada
Toffanin Alessandro
Zanella Luca

II - Sez. A

Baggio Stefano
Beghetto Giorgia
Benvenuti Alex
Bernardini Massimo
Borchia Luca
Bordin Sisto
Canella Giovanni
Cucchio Cristiana
Dainese Stefania
Donà Susanna
Forzan Roberta
Gioffrè Umberto
Guiotto Filippo
Lioce Raffaella
Longo Oscar
Mastellaro Andrea
Morimando Isabella
Moro Igor
Santel Marco
Scanferla Diana
Spadati Benedetto
Traverso Enrico
Vicari Andrea
Zambello Stefano
Zandolin Stefano
Zara Davide

II - Sez. B

Artusi Alessandro
Bolzonaro Fabiola
Bolzonaro Giuseppina
Carraro Ludovico
Domenicali Giovanna
Donà Renato
Fattori Riccardo
Landi Di Chiavenna Ubertino
Legora Uberto
Madella Amadei Cristina
Merciai Mauro
Navarra Gaetano
Peccolo Luca
Piovan Alberto
Podhraski Vlatka
Progida Enrico
Rettore Federica
Rizzi Ermelinda
Rolma Cristiano
Suar Filippo
Tasca Katia
Tessari Federico
Torin Marcello
Traverso Stefano
Sbrogiò Gianluigi

II - Sez. C

Albertin Gabriele
Bettio Elisabetta
Camporese Giovanna
Carminato Vittorio
Caron Marco
Case Ettore
Ceccato Alessandra
Dalla Valle Carmen
Finotti Carlo
Leonelli Filippo
Masiero Michele
Pagnin Andrea
Paiaro Federica
Pertile Federico
Piccin Stefano
Piersanti Massimiliano
Ronconi Franco
Salvagnin Tiziana
Schiavo Alberto
Tanduo Susi
Zangirolami Paolo
Zanin Luca
Zen Luca
Rosa Edoardo

V liceo scientifico A.

III - Sez. A

Baldan Gianluca
Balin Andrea
Bonaldo Alberto
Bordin Rocco
Busatto Giuseppe
Cavinato Elena
Compagno Alberto
Cuoghi Giandomenico
De Rossi Gianluca
Domenicali Chiara
Finotti Michele
Frizzarin Nicola
Furin Marco
Gallucci Gloria
Marafon Sabrina
Martignon Fabrizio
Nalesso Filippo
Pittarello Pier-Giorgio
Popazzi Annalisa
Ravazzolo Mauro
Reggiani Italo
Rossi Vittorio
Tasca Enrico
Tasca Stefano
Tiengo Marco
Turatello Stefano
Vinci Daniele
Visentin Dario

III - Sez. B

Barbè Emilio
Bertolini Loredana
Bicciato Silvio
Borgato Stefano
Boscato Michele
Carraro Andrea
Caschetto Pierpaolo
Ceccarello Simone
Clemente Andrea
Danieli Marco
De Stefani Federico
Galesso Federico
Gava Paolo
Ghiro Laura
Giantin Elena
Maretto Pierluigi
Mortin Andrea
Pagani Caterina
Pinausi Luciano
Polidoro Giuliana
Rovoletto Rebecca
Salata Cristiano
Spada Marco
Tessari Antonio
Tosello Elisabetta
Trivellin Carla
Zambon Marco
Zordan Adalberto

III - Sez. C

Altissimo Filippo
Bagante Marco
Barison Federico
*Bedin Giuseppe**
Bertocco Riccardo
Boldrin Roberta
Borgomainerio Alessandro
Brusamolin Laura
Carpanese Riccardo
Carraro Davide
Carraro Marco
Carretta Angelo
Cellini Ingrid
Cinetto Andrea
Comunian Giorgio
Deregibus Andrea
Fontanesi Paolo
Gambaro Monica
Graziani Davide
Melato Giampaolo
Papalini Marco
Perissinotto Carlo
Piconi Alessandra
Rigon Diego
Semenzato Martino
Settin Stefano
Walcher Enrico
Zanella Gabriele

IV - Sez. A

Babetto Federica
Baldassarre Vito
Bertan Walter
Biasibetti Eva
Bizzotto Mauro
Borchia Leonardo
Busatto Sabina
Carraro Guido
Chiarotto Giampaolo
Chiovato Silvia
Compagno Nicola
De Zuane Vittorio
Disarò Roberto
Fenili Armando
Ferrari Alessandro
Furin Stefania
Guerra Alessandra
Montevecchi Stefano
Rinaldi Fabio
Saccomani Fabio
Salvato Roberto
Santin Anna-Maria
Stefani Giorgio
Strazzabosco Massimo
Vidossi Cristina
Visconti Massimo

IV - Sez. B

Arese Arianna
Ballarin Nicola
Benetazzo Michela
Bottaro Nicola
Brusegan Lucia
Burei Cesare
Cagnin Nicola
Cardin Fabio
Dal Bello Alessandro
Dovadola Giuliano
Drago Carlo
Gadenz Stefano
Gagliardi Elisa
Lazzaro Marco
Marcandoro Francesca
Pigozzo Lucia
Poggio Stefania
Rizzi Roberto
Sanguin Antonio
Sannito Roberto
Soravia Daniela
Sorgato Loris
Todesco Alessandra
Turatto Alessandro
Vittadello Andrea
Zingales Francesca

V liceo scientifico B.

IV - Sez. C

Adami Davide
Baldan Nicola
Battistin Tiziana
Beghetto Andrea
Benin Antonio
Bongiovanni Luca
Breda Carlo
Cavazzana Roberto
Celentano Francesco
Conselvan Michela
Danieletto Enrico
De Lazzari Gianfranco
Delfar Vesna
Della Valle Raffaella
Franzina Enrico
Galesso Patrizia
Gasparetto Maria-Angela
Michieli Claudia
Pantano Monica
Pilli Francesco
Pitacco Fabrizio
Pravato Valentina
Rabbolini Alessio
Rossetto Nicola
Schiavo Alessandra
Settin Sandra
Togliani Carola
Trevisan Federico
Turrini Umberto

V - Sez. A

Baracco Elisabetta
Beggini Andrea
Benvegnù Alessandro
Bevilacqua Francesca
Bortolato Enrico
Carinato Liana
Carraro Massimiliano
Contri Cecilia
De Santis Paolo
Fattore Antonio
Fornasiero Mario
Illotti Alberto
Mastrogiacomo Luca
Merciai Nicoletta
Michelotto Marta
Michielon Luca
Nalesso Lorenzo
Navilli Camilla
Petrovich Caterina
Portalone Roberto
Prando Barbara
Roveroni Luigi
Sanavia Marco
Sarto Pietro
Silvestri Alessandro
Venturini Andrea

V - Sez. B

Bacchini Elisabetta
Bertolaso Angelina
Bido Paola
Bonati Savorgnan d'Osoppo Francesco
Bottaro Aldo
Candeo Andrea
Cappelletti Alessandra
Carpin Fabrizio
Costa Giorgio Giovanni
Della Valle Maria Federica
De Sandre Alberto
Donà Lucio
Fattori Laura
Federspil Emanuela
Fornasiero Mariagabriella
Franzoso Marco
Genero Giovanni
Griggio Michele
Limena Marco
Lollo Edda
Mantoan Paolo
Maretto Alberto
Mattiuzzi Daniela
Pinton Antonio
Rossi Arianna
Salvagnin Marzia
Todeschini Elisabetta
Voltolina Dario
Zennaro Fabio

V - Sez. C

Albertin Stefania
Avigliano Andrea
Barbiero David-Maria
Benettin Pier Luigi
Chilanti Matteo
De Rossi Gianmarco
Donach Martin
Fabris Alberto
Francon Silvia
Longo Bernardo
Massaro Franco
Negri Maurizio
Pagnan Francesca
Paladin Marzia
Pavan Vittorio
Pavani Franco
Piva Andrea
Santacatterina Adele
Scudellaro Stefano
Tugnoli Elvira
Turatello Manuel
Turatti Alessandro

V liceo scientifico C.

Collegio dei Docenti e alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale

Alfine Antonio - Azzolini Sandro - Barison Leone - Beghetto Luigi - Beghin Lucia - Bianchi Luisa - Bragantini Paolo - Brugiolo Isabella - Caiolo Michele - Carollo Firmino - Cecchetto Pia - Coeli Margherita - Colombo Annapaola - Colonna Preti Mariantonia - Comincini Maria - Faggiotto Laura - Fantini Rosanna - Farronato Francesco - Fiori Giuseppina - Formica Annunziata - Lello Antonio - Marcadella Giovanni - Milan Renato - Pozzi Margherita - Romano Marco - Rossi Irma - Sabbadin Ilario - Scarabello Carlo - Tisato Francesco - Todeschini Franco - Unterholzner Paola - Vanin Gianna - Zotti Carla - Tonin Emiliana

I - Sez. A

Beda Enrico
Bellini Alessandro
Bellini Alex
Carlevari Nicola
Dall'Armi Enrico
Dall'Oglio Andrea
Friso Simone
Frizzarin Andrea
Gomiero Roberto
Marchioro Giovanni
Marcolin Paolo
Marigo Enrico
Montini Michela
Moroni Filippo
Nardo Antonio
Pastore Alessandro
Pellegrini Luca
Puppoli Wilma
Rampazzo Lucia
Ruzzarin Michele
Salmaso Sergio
Scapin Denis
Selmin Clara
Tasca Annalisa
Temporin Massimo
Tono Patrizia
Trevisan Antonella
Tuminnia Giuseppina
Valente Alberto
Vettore Barbara
Volpin Massimiliano
Zampieron Roberta
Zanetti Maura

I - Sez. B

Bassan Michela
Beggini Chiara
Bellon Sabrina
Bernardo Stefano
Bighignoli Andrea
Bortolami Enrico
Brigo Aldo
Camporese Bruno
Candeo Piero
Cavetti Marco
Chinello Olivo
Davi Flavia
Falduti Claudia
Furin Giovanna
Giraldo Alberto
Gottardo Michele
Iorini Danila
Lionello Alessandro
Luise Marco
Masiero Matteo
Paulon Claudio
Pittarello Sara
Quadrio Emanuele
Santini Lorenzo
Sartori Dino
Squizzato Federico
Toffanin Tiziano
Tognon Michele
Tognon Sara
Tolin Michele
Vido Isabella
Zuin Lara
Rossello Salvatore

V ragionerie A.

II - Sez. A

Alberti Alberto
Alberti Monica
Ballotta Lara
Baracco Andrea
Baracco Luca
Barbato Gino
Bernardi Renato
Borina Enrico
Ceccato Paolo
Dainese Francesco
Donolato Massimo
Fornasiero Lorenza
Grassetto Federico
Guarnaccia Ettore
Lissandrin Paolo
Malosso Simonetta
Mazzocato Sara
Nalotto Gianfranco
Nisi Pierluigi
Novello Lara
Peruzzo Matteo
Pettenello Luca
Pinton Giuseppe
Reccanello Davide
Rossi Catia
Sandonà Luca
Scotton Carlo
Toniato Piera
Turetta Leonardo
Zanon Federico
Zecchinato Silvia

II - Sez. B

Barbiero Sonia
Bellini Adolfo
Bonaldo Monica
Bugin Mariagrazia
Callegaro Luca
Carossa Davide
Cecchi Silvia
Dainese Luca
De Gaspari Stefano
De Marchi Andrea
Galbardi Giulia
Giuriato Alessandro
Levorato Tiziano
Lunardi Alberto
Mimo Simonetta
Pavanello Gianpietro
Pedron Luca
Pigozzo Daniela
Prendin Beatrice
Rocco Matteo
Salmaso Cristiana
Terrazzan Mirti
Tognon Paolo
Tonello Stefano
Trolese Stefania
Tumari Lorena

II - Sez. C

Achini Moneta Caglio Attilio
Agostini Renzo
Calore Katy
Candian Diego
Canella Stefano
Corazza Raffaella
Dodero Myriam
Ghiraldelli Nelly
La Rosa Veronica
Lazzarini Angiola
Maniuzzi Alessandra
Miotto Lucia
Nigretti Pietro
Paladin Luca
Pilon Federica
Ravazzolo Luca
Reffo Daniela
Riello Pera Andrea
Sangiin Lara
Schiavon Annalisa
Signorini Umberto
Soranzo Mauro
Soranzo Monica
Tabasso Spartero
Varotto Andrea
Volpato Elisa

III - Sez. A

Boldrin Annarita
Bolognin Marco
Chiaf Giampietro
Colosio Riccardo
De Agostini Silvia
Dubbini Federico
Edoardi Barbara
Edoli Eriberto
Fabris Paolo
Fioraso Alberto
Foralosso Gianni
Fusaro Cristina
Galeazzo Alessandro
Gallo Daniela
Maccà Paolo
Manfreda Gianluca
Maragno Maria-Grazia
Marcotti Cristina
Mazzucato Tiziano
Moretto Stefania
Pedron Stefano
Pesavento Francesco
Rizzi Lucia
Scremin Luigi
Trentin Ivan
Turlon Cesarina
Zampieri Chiara

III - Sez. B

Bertolin Pierandrea
Callegaro Leonardo
Candian Stefania
Chinchio Cristina
Chinellato Elisabetta
Clapiz Daniela
Dazzi Alberto
De Iorio Francesco
Devcic Angelica
Feltrin Enrico
Garbo Massimo
Garon Claudio
Giacometti Roberto
Lazzari Alessandro
Masut Luisa
Mezzaro Giancarlo
Miotto Giorgia
Morandin Rosaria
Pege Giovanni
Pegge Anita
Piovan Alessandra
Ruffo Bruno
Sartori Barbara
Spadati Annarosa
Tessari Chiara
Tosin Sabrina
Zaramella Antonella

III - Sez. C

Barbiero Fabio
Bettini Marcella
Bianchi Luciano
Caccaro Stefania
Campadello Patrizia
Capovilla Monica
Castegnaro Nico
Cesari Andrea
De Checchi Annamaria
Donà Chiara
Fortin Roberto
Marchesi Paolo
Marcolongo Marco
Mariani Stefano
Michelotto Nicola
Natin Massimo
Pagini Mauro
Pagnin Enrico
Piazza Fabio
Puggina Carlo
Salmaso Tommaso
Vomiero Claudio
Zuin Valentina

IV - Sez. A

Beghin Marco
Bernardi Lucia
Bettin Fabrizio
Borella Francesco
Cortivo Davide
Ganceff Alessandra
Gelain Andrea
Giantin Nicola
Grazian Andrea
Nicoletti Tiziana
Pegoraro Alberto
Piras Susy
Pozzato Federica
Santini Luca
Sola Alessandro
Sottoriva Gianfranco
Tura Silvia
Visentin Valli
Zecchinato Laura
Zorzi Alessandro

IV - Sez. B

Arganese Grazia Maria
Barzazi Luigi
Bianchini Maria-Teresa
Biasin Alberto
Bortolus Antonio
Boscolo Emanuela
Brizzi Nicola
Campello Antonella
Chinchio Stefano
Geron Luca
Grassetto Giovanni
Lapasini Giuseppe
Morellato Giovanna
Paccagnella Chiara
Pasqualotto Roberta
Patron Nicola
Piazzon Rosanna
Sandei Simonetta
Sorgato Claudio
Tremonti Barbara
Trolese Eliseo
Varini Michela
Zanaga Chiara

IV - Sez. C

Barbiero Luca
Beggini Stefania
Bellotto Gabriele
Bertani Mauro
Bortolami Antonio

V ragioneria B.

Bottacin Gianluca
Candiotto Massimo
Ceccato Federica
Ceccato Massimo
Faggian Maria Teresa
Favaro Daniela
Ferraretto Barbara
Fracasso Roberto
Frasson Orietta
Ghiraldo Giuseppe
Manera Giovanna
Marson Stefania
Meneghetti Alessia
Pagiaro Lorenzo
Pignotti Sandro
Procacci Andrea
Rossi Nicola
Russo Barbara
Scapin Luca
Zaccaria Michela
Zecchin Sabrina

V - Sez. A

Arese Alessandro
Banzi Fabrizio
Baracco Gianluigi
Callegaro Giampietro
Carnio Stefania
Celeghin Silvio
Dal Porto Nicoletta
De Zanche Roberto
Desiderio Vittorio
Destro Alessandro
Furlan Riccardo
Geron Monica
Longhin Lauretta
Marcotti Laura
Melloni Nicoletta
Novello Alessandra
Ometto Barbara
Ometto Mirco
Pastore Andrea
Pesavento Alfonso
Poggio Filippo
Puppoli Anna Maria
Reffo Paolo
Sarto Antonella
Tremonti Federico

V - Sez. B

Bonetto Stefania
Campione Michele
Cimante Stefano
Concato Paola
Dossa Michela
Ferretto Alessandra
Foà Lea
Gasparini Anna
Gasparini Loris
Gerotto Mariacristina
Ghiraldo Alessandra
Gorza Giuditta
Lunardi Nicoletta
Michielon Andrea
Miotto Maria-Cristina
Paccagnella Monica
Pegoraro Monica
Piconi Barbara
Pipinato Gabriele
Ponchia Lorenza
Progida Vincenzo
Roverato Arianna
Scattolin Paola
Scetri Pier-Paolo
Selmin Valentino
Servadio Massimiliano

V - Sez. C

Bagante Lorenzo
Bassan Stefano
Bernardi Barbara
Bernardo Fabio
Bertolin Maria-Chiara
Cellini Roberta
Desiderio Antonella
Fincato Emanuele
Forestan Roberto
Fossato Enzo
Friso Nicoletta
Gazzola Marialaura
Gobbin Cristina
Maglione Lucio
Mistro Ivano
Morosin Zeno
Pastore Paolo
Pedron Paola
Pilon Matteo
Rampazzo Andrea
Rosin Antonio
Seliciato Silvia
Solin Leonardo
Tresso Carlo
Zara Chiara
Zuin Orietta

V ragioneria C.

Collegio dei Docenti e alunni dell'Istituto Tecnico per Geometri

Bertin Anna Maria - Caiolo Michele - Faggiotto Laura - Faggiotto Elena - Formica Annunziata - Graziani Gabriele - Loreggian Massimo - Marcadella Giovanni - Minarello Alessandro - Muraro Alberto - Pinton Sergio - Rizzi Gino - Simonato Aldo - Tecchio Roberto - Tisato Francesco - Zanon Giuseppe - Lavezzi Gianni.

I

Brusegan Filippo
Carraro Monia
Cecchinato Umberto
Ceoldo Andrea
Cervaro Davide
Chiarentin Alessandro
D'Angerio Alessandro
Ercolin Giorgio
Fasolo Michele
Favero Milena
Fornasiero Giorgio
Forza Michele
Gobbo Alessandro
Gobbo Nicola
Lazzarin Leonardo
Mazzucato Pierluigi
Nardo Gianluca
Pianizzola Carlo
Pinton Michele
Pompa Duilio
Salmaso Alessandro
Salmaso Johnny
Scapin Simone
Simoni Mirco
Spoladore Sandro
Stimamiglio Francesco
Temporin Gianluca
Terruzzin Nicola
Torresin Andrea
Trombetta Roberto
Zanon Davide
Zen Lelio

II

Barbiero Samuel
Bettin Michele
Boggian Francesco
Bortolami Pierpaolo
Carraro Giuseppe
Ceola Robert
Chiericato Dario
De Marchi Alberto
Dondi Dall'Orologio Jacopo
Ferrari Marco
Furlan Federico
Giantin Maurizio
Levorato Tiziano
Maritan Matteo
Meldini Adriano
Michieli Pierantonio
Pianizzola Matteo
Piazza Alvise
Presazzi Mirko
Rigato Stefano
Sandei Laura
Santinello Gianluigi
Santon Mauro
Sarto Loretta
Sartore Linda
Sattin Matteo
Settimo Nicoletta
Spolaore Martina
Stella Stefania
Stocco Antonio

III

Angeli Marco
Becattini Riccardo
Bettella Luca
Bido Maurizio
Botton Fabio
Brusegan Lorenzo
Cenghiaro Claudia
Cerno Alessandro
Faccin Nicola
Fornasiero Luca
Gomiero Alberta
Grazian Antonio
Grossi Simone
Guasti Lucio
Lazzarini Luca
Mistro Loris
Papalini Bruna
Pizzeghello Corrado
Prandin Antonio
Rizzi Stefano
Rossi Luca
Santini Andrea
Scaboro Fabio
Segato Pierantonio
Tioli Antonio
Todisco Angelo
Tonello Giampietro
Valente Alessandro
Veggiato Gianluca
Calzavara Fabio

IV

Andolfato Stefano
Bernardino Alessandro
Boschetto Carlo
Bovo Franco
Bovo Michele
Brusamolin Giuseppe
Camporese Rino
Carraro Edoardo
Cavaliere Simone
Conte Michele
D'Agostini Sandra
Ferrara Stefano
Gardin Andrea
Iorini Stefano
Lovato Luca
Marivo Nicola
Mascellani Marcello
Meneghini Denis
Menin Monica
Miolo Marco
Realdon Giovanni
Santinello Fabio
Stefanello Eliana
Tescaro Luca
Vettori Cristina
Zatti Giovanni

V

Barzon Enrico
Boggian Stefano
Bordin Fabio
Briani Daniele
Cecconi Andrea
Daniele Nicola
Doardo Stefano
Furlan Gabriele
Martin Filippo
Martin Matteo
Masiero Mauro
Michelotto Susanna
Paulon Alessandro
Pignotti David
Pinton Andrea
Pompa Cristina
Portelli Corrado
Pozzato Fabio
Pradel Franco
Prandin Susanna
Romagnosi Giandomenico
Sala Emanuele
Sbicego Rosita
Scapin Sante
Seliciato Stefano
Zanato Marzio

V geometri.

ELENCO DEI MATURI 1983/84

(e foto del "sessantini")

Maturità Classica

Benintendi Daniele
Bernardon Nicoletta
Bertolini Fabrizio
Bettoli Rocco
Boldrin Paolo
Cimino Antonio
Dalla Pria Giovanni
Fassina Paolo
Geotti Lorenzo
Gorza Michela
Grubissa Rosangela
Marin Marco
Mezzadra Roberta
Milan Emanuela
Mortin Luca
Pistore Chiara
Pizzabiocca Alberto
Polato Giovanni
Russo Maria Rosaria
Salvagnin Catia
Sartori Cristina
Scanferla Elisabetta
Talami Anna
Toniato Marco
Voltolina Elena
Voutcinitch Alessandro
Zambotto Andrea

Maturità Scientifica

Baracco Elisabetta
Beggini Andrea
Benvegnù Alessandro
Bevilacqua Francesca
Bortolato Enrico
Carinato Liana
Carraro Massimiliano
Contri Cecilia
De Santis Paolo
Fattore Antonio
Fornasiero Mario
Illotti Alberto
Mastrogiacomo Luca
Mercjai Nicoletta
Michelotto Marta
Nalesso Lorenzo
Navilli Camilla
Petrovich Caterina
Portalone Roberto
Prando Barbara

Michielon Luca

Roveroni Luigi
Sanavia Marco
Sarto Pietro
Silvestri Alessandro
Venturini Andrea
Bacchini Elisabetta
Bertolaso Angelina
Bido Paola
Bonati Savorgnan d'Osoppo
Bottaro Aldo
Candeo Andrea
Cappelletti Alessandra
Carpin Fabrizio
Costa Giorgio Giovanni
De Sandre Alberto
Della Valle Maria Federica

Donà Lucio

Fattori Laura
Federspil Emanuela
Fornasiero Mariagabriella
Franzoso Marco
Genero Giovanni
Griggio Michele
Limena Marco
Lollo Edda
Mantoan Paolo
Maretto Alberto
Mattiuzzi Daniela
Pinton Antonio
Rossi Arianna
Salvagnin Marzia
Todeschini Elisabetta
Voltolina Dario
Zennaro Fabio
Albertin Stefania
Avigliano Andrea
Barbiero David-Maria
Benettin Pier Luigi
Chilanti Matteo
De Rossi Gianmarco
Donach Martin
Fabris Alberto
Francon Silvia
Longo Bernardo
Negri Maurizio
Pagnan Francesca
Paladin Marzia
Pavan Vittorio
Pavani Franco
Piva Andrea
Scudellaro Stefano
Tugnoli Elvira
Turatello Manuel
Turatti Alessandro

Massaro Franco

Santacatterina Adele

Maturità Tecnico Commerciale

Arese Alessandro
Banzi Fabrizio
Baracco Gianluigi
Callegaro Giampietro
Carnio Stefania
Celeghin Silvio
Dal Porto Nicoletta
De Zanche Roberto
Desiderio Vittorio
Destro Alessandro
Furlan Riccardo
Geron Monica
Longhin Lauretta
Marcotti Laura
Melloni Nicoletta
Novello Alessandra
Ometto Barbara
Ometto Mirco
Pastore Andrea
Pesavento Alfonso
Poggio Filippo
Puppoli Anna Maria
Reffo Paolo
Sarto Antonella
Tremonti Federico
Bonetto Stefania
Campione Michele
Cimante Stefano
Concato Paola
Dossa Michela
Ferretto Alessandra
Foà Lea
Gasparini Anna
Gasparini Loris
Gerotto Mariacristina
Ghiraldo Alessandra
Gorza Giuditta
Lunardi Nicoletta
Miotto Maria-Cristina
Paccagnella Monica
Pegoraro Monica
Piconi Barbara
Pipinato Gabriele
Ponchia Lorenza
Progida Vincenzo
Roverato Arianna
Scattolin Paola
Scettri Pier-Paolo
Selmin Valentino
Servadio Massimiliano
Bagante Lorenzo
Bassan Stefano
Bernardi Barbara
Bernardo Fabio
Bertolin Maria-Chiara
Cellini Roberta
Desiderio Antonella
Fincato Emanuele
Forestan Roberto
Fossato Enzo
Friso Nicoletta
Gazzola Marialaura
Maglione Lucio
Mistro Ivano
Morosin Zeno
Pastore Paolo
Pedron Paola
Pilon Matteo
Rampazzo Andrea
Rosin Antonio
Seliciato Silvia
Solin Leonardo
Tresso Carlo
Zara Chiara
Zuin Orietta

Maturità Tecnica per Geometri

Barzon Enrico
Boggian Stefano
Bordin Fabio
Briani Daniele
Cecconi Andrea
Daniele Nicola
Doardo Stefano
Furlan Gabriele
Martin Filippo
Martin Matteo
Masiero Mauro
Michelotto Susanna
Paulon Alessandro
Pignotti David
Pompa Cristina
Portelli Corrado
Pozzato Fabrio
Pradel Franco
Prandin Susanna
Romagnosi Giandomenico
Sala Emanuele
Sbicego Rosita
Scapin Sante
Seliciato Stefano
Zanato Marzio

GRAZIE A TUTTI I NOSTRI LETTORI

RICONOSCENZA a quanti hanno aiutato il "Barbarigo"

Famiglia Fignani Pierluigi per la Chiesa dell'Istituto L. 25.000 - Famiglia Perli per borsa di Studio in memoria del congiunto Perli Mario L. 200.000 - Offerta per studenti bisognosi. Rag. Bruno Viani L. 350.000 - Offerta per impianti sportivi da Brega Rinaldo L. 50.000 - Sig.ra De Mori Anna Maria Bonifacci per le attrezzature sportive L. 500.000 - Dell'Orto Ing. Enrico per il gabinetto di fisica che sono stati spesi per l'acquisto di ... L. 1.500.000 - Per i banchi scolastici da genitori 2ª Media C L. 435.000 - Famiglia Geremia Guglielmo per la Chiesa L. 200.000 - Famiglia Fignani Pierluigi per la Chiesa L. 25.000 - Sig. Borgato Marino per Borsa di Studio Zannoni L. 500.000 - Sig. Coniugi Michielon Antonio e Gabriella in occasione del XXV di matrimonio. Alla Chiesa L. 100.000 - da N.N. per la Biblioteca di Ragioneria L. 500.000.

RICONOSCENZA a quanti hanno contribuito alle spese per il Bollettino "Il Barbarigo"

Baldan Carlo Alberto L. 10.000 - Giacon Massimo L. 10.000 - Gastaldello Ettore-Paolo L. 10.000 - Rittà Stefano L. 20.000 - Piovesan Nicoletta L. 30.000 - Bottaro Pierantonio L. 10.000 - Bellin Irma L. 10.000 - Cibotto Giovanna L. 10.000 - Celleghin Emiliana L. 10.000 - Ferraresso Gianfranco L. 10.000 - Berzè Luciano L. 5.000 - Gastaldi Luca L. 10.000 - Visentin Maurizio L. 10.000 - Sig.ra Grubissa Lenardi Angela L. 50.000 - Voutcinitch Mirko L. 50.000 - Costabile Carla e Isabella L. 10.000

Nota bene:

Coloro che desiderassero inviare notizie e foto da pubblicare sul Bollettino, sono pregati di rivolgersi direttamente alla Redazione presso la Biblioteca del Barbarigo, via Rogati, 17 - 35122 PADOVA.

Antoniana S.p.A. - Industria Grafica - Padova via Cappelli 28 - Tel. 42.308